

Polizza cara  
ma il cliente  
non la cambia



(Bonelli a pag. 6)

IL DATO EMERGE DA UNA RICERCA CONDOTTA DALL'ISPO DI MANNHEIMER PER IL SITO 6SIURO.IT

# Polizza salata. Ma non si cambia

*Soltanto il 16% degli assicurati valuta  
le offerte per scegliere la più conveniente  
I contratti online non decollano ancora*

DI ROBERTO BONELLI

**È** la pigrizia a dominare il rapporto tra gli italiani e le Rc auto. È quanto emerge da una ricerca commissionata dal sito di brokeraggio assicurativo 6sicuro.it a Ispo, l'istituto di ricerca presieduta dal sondaggista Renato Mannheim. La ricerca, frutto di oltre mille interviste telefoniche, ha analizzato il comportamento degli italiani nei confronti delle assicurazioni per le auto e le moto. Oltre il 70% degli italiani dichiara di rinnovare regolarmente la polizza con l'agenzia di fiducia e solo il 16% dichiara di confrontare diverse offerte per scegliere la più conveniente. Uno solo su dieci, invece, osserva offerte alternative ma alla fine rinnova la polizza con la vecchia compagnia. I dati trovano riscontro nelle motivazioni (ma i tecnici le chiamano *driver*) che spingono alla scelta di una compagnia. Il 46% dichiara di decidere in base alla fiducia e alla garanzia di affidabilità e sicurezza che la compagnia ispira. Non a caso ben l'88% del campione stipula la polizza in un'agenzia tradizionale. Solo il 26% basa invece la scelta sulla

convenienza della polizza. Inoltre, la metà ammette che valutare i diversi preventivi costa fatica e ci vuole parecchio tempo, anche se per il 40% del campione si tratta comunque di ore ben spese, visto che considera la comparazione un valido metodo per risparmiare. Il dato curioso è che nonostante tutto, come in ogni italiano alberga un ct da nazionale, anche in ogni guidatore risiede un esperto di assicurazioni. L'82% del campione assicura, infatti, di occuparsi personalmente del rinnovo della polizza, mentre metà di loro si definiscono competenti in materia. E internet? Solo il 22% è convinto che il web permetta di stipulare comodamente da casa la polizza e eventualmente risparmiare. Questo in teoria, perché poi a ricorrere in pratica alla rete è solo il 5% del campione. Insomma uno su venti. L'identikit di chi fa parte di questa estrema minoranza individua un uomo, giovane (soprattutto nella fascia 18-24 anni), laureato e residente in una grande città. Del resto sono anche in pochi a credere nell'affidabilità della rete. Solo il 24% si fida dell'agenzia virtuale come fosse reale. Tuttavia, i siti dei broker assicurativi sono considerati di gran-

de aiuto da quasi la metà degli intervistati, ma, anche in questo caso, solo il 28% li ritiene sicuri e affidabili. In poche parole sul web si va per comparare i prezzi e non per acquistare polizze.

«Solo una piccola percentuale di italiani approfitta di internet per cercare la polizza più conveniente», afferma il presidente di 6sicuro Edoardo Loewenthal, commentando i dati, «perché persiste una certa diffidenza nei confronti del web e permane invece la convinzione che i sistemi distributivi tradizionali siano più affidabili. Prevalgono la pigrizia e la paura di dover iniziare chissà quale percorso per cambiare compagnia, quando è sufficiente mandare una lettera di disdetta 15 giorni prima della scadenza qualora sia previsto il tacito rinnovo». L'utilizzo di internet come strumento per la scelta della polizza, prosegue Loewenthal, «ha il duplice vantaggio di far risparmiare tempo, ottenendo in pochi minuti i preventivi delle principali compagnie, e denaro, perché si possono confrontare le garanzie proposte e scegliere in assoluta libertà la polizza non solo più economica, ma anche più adatta alle proprie esigenze, senza dover rinunciare alla qualità». (riproduzione riservata)